

# Fortore. Partirà anche nei comuni dell'area lunedì prossimo, ma già sono sorte polemiche e ricorsi Agricoltura, al via il sesto censimento

*Numerosi i coordinatori arruolati per far fronte alla rilevazione dei dati statistici*

Prenderà il via lunedì prossimo anche nei comuni che fanno parte dell'area del Fortore il sesto Censimento generale dell'agricoltura. A livello nazionale il rilevamento impiegherà un vero e proprio esercito di rilevatori e coordinatori (oltre 20mila) arruolati soprattutto da Regioni e Comuni e che costerà non meno di 150 milioni di euro.

L'affidamento di migliaia di incarichi di "Rilevatore" e "Coordinatore" delle attività censuarie è stato accompagnato da uno sciame di polemiche.

Non sono mancati anche ricorsi e diffide. Con positivo riscontro soprattutto nei comuni in cui non si è tenuto conto della circolare dell'Istat con la quale si ribadiva che gli iscritti nell'Albo professionale degli

agrotecnici e degli agrotecnici laureati siano gli unici soggetti ad avere specifica professionalità in materia di rilevazione dei dati statistici e di censimenti agricoli e forestali.

L'art. 11, c. 2 lettera f, della legge professionale 6 giugno 1986 n. 251 e successive modificazioni ed integrazioni, fra le competenze professionali degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati prevede infatti: "la rilevazione dei dati statistici"

dove la circostanza che detta attività sia prevista da norma di rango primario viene a configurare una espressa "riserva di legge" a favore degli iscritti nell'Albo degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, di carattere generale, la cui violazione è sanzionata dalla legge penale (art. 348 c.p.).

Vi è da dire che i dottori agronomi e forestali, nelle loro competenze, hanno un richiamo alla "statistica" e

precisamente alla lettera p dell'art. 2 delle loro legge professionale (è competenza dell'Agronomo: "la statistica, le ricerche di mercato, il marketing...") ma che, per il suo tenore letterale, parrebbe limitata alla statistica applicata alle ricerche di mercato ed al marketing e non già al rilevamento dei dati statistici, attività invece propria degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati e di nessun altro.

L'Istat, che ha coordinato le attività censuarie, ha preso accordi con tutti gli Enti (Comuni, Comunità montane, Province e Regioni) coinvolti nell'operazione censuaria ma, sul fronte del reclutamento dei Rilevatori e dei Coordinatori, le cose sono state più complicate. Il 6° censimento generale dell'agricoltura richiede un



proprio "Regolamento di esecuzione" che ha subito dei ritardi perché è ancora all'esame della Corte dei Conti. Con un emendamento all'art. 50 del decreto legge n. 78/2010, si è provveduto a dare all'Istat il potere di organizzare le operazioni censuarie "secondo il Piano generale di censimento e tramite circolari applicative".

A partire da quel momento, l'Istat ha iniziato a dettare istruzioni alla complessa rete degli Enti "Organi di censimento" sulla base delle quali la macchina censuaria è stata avviata e proseguirà nel suo lavoro di monitoraggio e rilevamento nell'ambito dell'agricoltura.

*L'affidamento degli incarichi solo a persone laureate e iscritte all'albo professionale ha provocato i malumori degli agrotecnici dell'Istat*

**2ª Festa del MAIS**  
Sagra della "PIZZA, MINESTRA e CICOLI"  
**JELSI**  
PIAZZA UMBERTO I°  
23 OTTOBRE 2010  
dalle ore 19,00  
STAND GASTRONOMICI E MUSICA AL COPERTO

## Jelsi. Sarà l'occasione per valorizzare le peculiarità del posto Polenta e cicoli alla Festa del mais

*Piatti tipici e buona musica per la seconda edizione della manifestazione*

Si preparava da tempo la seconda edizione della festa del mais che finalmente si terrà a Jelsi domani sera 23 ottobre per promuovere il territorio attraverso la degustazione di prodotti tipici, richiamando visitatori. Sono stati allestiti per l'occasione in piazza Umberto I° stand gastronomici al coperto e riscaldati dove, saranno serviti prodotti a base di mais, piacevolmente accompagnati da uno spettacolo musicale e di intrattenimento.

Anche quest'anno non mancherà la pizza di farina di granoni, sfornata dal for-

no a legna da assaggiare con le minestre di campo oppure accompagnata con i "cicoli" di maiale fritti e peperoni sott'aceto.

Sarà presente anche un altro piatto della gustosa tradizione popolare: la polenta, servita grigliata con formag-

gio fuso. Non mancheranno le pannocchie bollite e dolci a base di mais. Il tutto accompagnato da un buon vino locale e birra della migliore qualità. Infine, grande sorpresa dopo la mezzanotte.

La festa del mais, dopo il successo dello scorso anno,

giunge alla seconda edizione riproponendo il menù della tradizione culinaria locale.

Un modo per valorizzare le peculiarità dei piccoli comuni, come il cibo genuino e nel contempo, condividere i piaceri della buona tavola.

In un momento della stagione autunnale in cui i paesi sono poco animati, iniziative del genere sono particolarmente apprezzate e gradite, non solo dai residenti ma anche da coloro che giungono dalle zone limitrofe, richiamati da una serata d'allegria.



**INCREDBILE**  
Stanno arrivando  
le case  
GRATIS!!!

**TECNICA**  
Casa gratis